



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC874001

LEONARDO DA VINCI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Secondaria I grado: il contesto socio-economico degli studenti di terza si colloca ad un livello medio e non è presente alcuna famiglia svantaggiata. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è circa la metà rispetto alla provincia di Milano e alla Lombardia e inferiore rispetto alla percentuale italiana.	La popolazione studentesca, ad eccezione di alcuni casi, presenta un background piuttosto positivo. La crisi economica ha comunque investito la popolazione locale, come si evince dall'aumento di richieste da parte delle famiglie di aiuti economici, per aderire a progetti di ampliamento dell'offerta formativa (DA VERIFICARE)

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio sorge in una delle più ampie zone industriali della provincia di Milano e si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone di Milano e provincia); l'area industriale ospita piccole e medie industrie, operanti in vari settori. CONTRIBUTO ENTI LOCALI	La presenza di stranieri e' di circa 7,6 % di oltre 13 nazionalità, principalmente nord africani albanesi,rumeni, cinesi, pakistani e sudamericani. Sul territorio è presente una Comunità di accoglienza (Casa-famiglia) che ospita circa 10 ragazzi, per la maggior parte di origine straniera, fino al compimento dei 18 anni di età; molti di questi alunni frequentano il nostro istituto e hanno bisogni educativi speciali e di inclusione.(DA VERIFICARE)

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
L'istituto nel suo insieme gode di un adeguato grado di finanziamenti che permette il diversificarsi delle opportunità rivolte agli alunni le quali sono però sostanzialmente a carico delle famiglie. Risulta notevole anche il contributo dell'ente locale (diritto allo studio) che però negli ultimi anni è rimasto invariato senza tenere conto dell'incremento del numero degli alunni. (DA VERIFICARE) Gli edifici scolastici dispongono di scale di sicurezza, di ascensori e di servizi igienici per disabili. La scuola possiede 10 laboratori, 2 biblioteche, 2 palestre e una buona dotazione informatica.	I finanziamenti privati raccolti su libera contribuzione delle famiglie ed i ricavi dati dall'organizzazione di varie feste e attività sono sempre molto variabili negli importi, nelle destinazioni e pertanto di difficile progettualità. Rimane spesso insufficiente il finanziamento statale. Il bilancio inoltre risulta spesso legato ai vincoli di destinazione iniziale.)

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale assunto a tempo indeterminato rappresenta il 57% del corpo insegnante (dato inferiore rispetto alla media della Lombardia 66,8% e a quella della provincia di Milano 65%) e il dato è diminuito rispetto all'anno precedente. L'5,3% dei docenti a tempo indeterminato ha un'età inferiore ai 35 anni, mentre il 40,4% ha un'età superiore ai 55 anni (Milano 40,2%) Il 24,6% ha un'età compresa fra 35 e 44 anni, e il 29,8% ha un'età fra i 45 e 54 anni, entrambi i dati sono in crescita rispetto all'anno precedente. La presenza di un corpo docente stabile e presente da lunga data (circa 62% insegna nell'Istituto da oltre 5 anni) ha permesso di creare una forte identità d'istituto oltre che forme di progettualità consolidata e a lungo termine. Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo presso l'istituto da settembre 2011 ed ha maturato 27 anni di esperienza in tale ruolo (DA VERIFICARE INCARICO DIRIGENTE)</p>	<p>Circa il 40% degli insegnanti ha più di 55 anni e, nonostante questo dato sia diminuito rispetto all'anno precedente, tale diminuzione non si è concretizzata in nuove assunzioni a tempo indeterminato poiché risulta aumentata la percentuale di docenti a tempo determinato. Infatti la percentuale di personale a tempo determinato (43%) è superiore sia alla media nazionale sia a quella regionale e rappresenta un fattore di criticità, in quanto non consente di garantire una completa continuità didattica. Nella scuola secondaria ci sono soltanto due docenti di sostegno a tempo indeterminato che non sono sufficienti a coprire le necessità reali del plesso. (PER PRIMARIA)</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Anno scolastico 2017/2018 Nella scuola primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alle classi successive; la situazione rispecchia la media provinciale e regionale e quella nazionale. Nella scuola secondaria, per le classi prime la media degli studenti ammessi alla classe successiva è del 98,3%, in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. Per le classi seconda la percentuale degli ammessi alla classe successiva è stata del 100%, dato maggiore di circa 1,7 punti rispetto agli altri dati di confronto. Per quanto riguarda la votazione conseguita all'esame di Stato, la percentuale degli studenti con voto 6 risulta inferiore alle altre medie territoriali (provincia, regione e nazione). La percentuale di studenti licenziati con voto 7 è inferiore alle medie, l' 8 è nettamente superiore, il 9 è superiore con i dati di confronto, mentre il 10 è superiore alla media provinciale e regionale e in linea con quella nazionale; ci sono stati 4 alunni con valutazione 10 e lode anche se non risulta dai dati del Miur. Il numero di trasferimenti di alunni in corso d'anno è irrilevante ed è in linea con i dati di confronto. Il 15 % circa degli alunni frequentanti risiede in altri Comuni ed ha scelto volontariamente di frequentare il nostro Istituto. (DA VERIFICARE PERCENTUALE)</p>	<p>Non si rilevano particolari criticità.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La percentuale di dispersione scolastica è estremamente ridotta. Gli studenti sono maggiormente distribuiti nelle fasce di voto alte (8-10) e si rilevano anche situazioni di eccellenza. L'Istituto accoglie un considerevole numero di studenti provenienti da altri Comuni e riesce comunque a garantire un buon successo formativo.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Scuola secondaria RISULTATI INVALSI: ITALIANO superiore alla media nazionale, in linea o superiore alle medie provinciali e regionali. MATEMATICA: due sezioni superiori alle medie territoriali, mentre due sezioni in linea o superiori alle medie territoriali. LIVELLI DI APPRENDIMENTO: ITALIANO Rispetto alle medie territoriali risultano inferiori i livelli 1 e 2, nettamente superiore il livello 3, in linea con la media nazionale ma inferiore a quella di Nord ovest e Lombardia il livello 4 e superiore alla media nazionale il livello 5 che è in linea o lievemente superiore alle media delle altre due macroaree. MATEMATICA Rispetto alle medie territoriali risultano inferiori i livelli 1 e 2, superiori i livelli 3, 4 e 5. INGLESE READING Rispetto alla media nazionale la percentuale degli studenti che hanno raggiunto un livello pre A1 o A1 è nettamente inferiore, leggermente superiore la percentuale di livello pre A1 rispetto a Nord ovest e Lombardia, superiore invece la percentuale di livello A2 rispetto alle altre aree. INGLESE LISTENING La percentuale degli studenti che hanno raggiunto un livello pre A1 è in linea con la media nazionale ma superiore a Nord ovest e Lombardia, quella del livello A1 è superiore alle medie territoriali, la percentuale del livello A2 è superiore rispetto alla media nazionale e del Nord Ovest, in linea con la Lombardia.</p>	<p>Scuola secondaria Non si rilevano particolari punti di debolezza, perché globalmente nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola raggiunge risultati superiori alla media regionale e nazionale, sia in italiano sia in matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Scuola secondaria Il punteggio di italiano e matematica della scuola media alle prove INVALSI è globalmente superiore a quello nazionale; la quota di studenti collocata nei livelli 1 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale, mentre il numero degli studenti collocati nel livello 5 è superiore alla media nazionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>Viene presa in considerazione la valutazione del comportamento degli alunni, come risultante dell'osservazione attraverso una rubrica di valutazione espressa nel Protocollo di valutazione adottato dall'Istituto. I livelli di valutazione sono stati concordati collegialmente. Sono state messe in campo molteplici iniziative per sviluppare il senso di legalità, di cittadinanza, di educazione alla salute, di solidarietà e di sviluppo del senso civico anche in collaborazione con gli enti presenti sul territorio. La scuola pone grande attenzione anche all'acquisizione di competenze digitali attraverso corsi rivolti sia agli studenti che ai docenti.</p>	<p>Sono emersi alcuni casi di criticità e l'Istituto ha ritenuto di intervenire anche con sanzioni disciplinari gravi, che sono arrivate anche alla sospensione dalla frequenza dell'attività didattica oltre che a sanzioni di carattere più educativo.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è abbastanza buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola secondaria adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Scuola secondaria: a.s. 17/18 Non ci sono dati relativi al secondo anno della scuola secondaria di II grado a disposizione. Il dato attualmente disponibile, che riguarda la prova Invalsi di Italiano e Matematica del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, conseguito da alunni che avevano frequentato la classe quinta primaria nel 2014/15, evidenzia risultati uguali o superiori alla media italiana, regionale e alla media del Nord ovest</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di debolezza, , perché i datirilevati risultano superiori alla media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Curricolo e offerta formativa L'Istituto dispone di un curricolo verticale che risulta omogeneo e continuativo. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF, in linea con le richieste dell'utenza, per i diversi ordini di scuola; le varie proposte vengono realizzate anche grazie al significativo contributo esterno proveniente da Comune, Associazioni sul territorio, contributo volontario delle famiglie, etc.... Si evidenzia che la scuola mette a punto progetti per sviluppare competenze informatiche e competenze trasversali. Progettazione Scuola secondaria Le prove strutturate in entrata vengono proposte per almeno tre discipline: ciò consente di avere un quadro della situazione iniziale abbastanza preciso e permette di elaborare una progettazione didattica rispondente alle reali esigenze dell'utenza. Valutazione L'Istituto ha adottato un Protocollo per la valutazione. La scuola media realizza costantemente interventi didattici specifici (recupero/potenziamento) a seconda delle esigenze degli studenti</p>	<p>Per la scuola secondaria per alcune discipline non vengono programmati in modo sistematico momenti di confronto. Potrebbero essere potenziati i dipartimenti di materia. Gli insegnanti fanno riferimento al curricolo solo in alcuni momenti dell'anno scolastico (progettazione iniziale e valutazione finale). A volte la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF può risultare un punto di criticità perché non sempre si riesce a distribuire le iniziative lungo tutto il corso dell'anno scolastico e in maniera omogenea sulle varie discipline.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha un curriculum verticale negli ultimi due anni. Sono state definite le competenze per disciplina e per anni di corso, compresi i criteri generali di valutazione in decimi. Le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa, alcune consolidate ed altre adeguate di volta in volta, sono inserite nel PTOF e concorrono a sviluppare gli obiettivi e ad acquisire le competenze del curriculum. I docenti partecipano alla progettazione didattica iniziale ed in itinere, suddivisi in ambiti disciplinari; ogni fascia, alla primaria ed ogni classe alla media, ha un coordinatore che cura l'andamento equilibrato tra le classi. Essi si riuniscono per concordare gli interventi progettuali generali. All'inizio dell'anno condividere gli aspetti da rendicontare nel registro elettronico è servito ad un ulteriore confronto sulla valutazione. In tutte le classi si concordano prove strutturate a livello di fascia. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica viene condivisa ad inizio d'anno, ma non sempre in itinere. Vari docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola; grazie al registro elettronico, tutti condividono i criteri di valutazione. Nella media sono previste prove strutturate in ingresso per molte discipline. Gli interventi specifici a seguito delle valutazioni sono effettuati con regolarità e portano a risultati positivi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in V in III media.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>SCUOLA SECONDARIA Dimensione organizzativa Per gli studenti sono numerosi i servizi on line e blog quali: materiali didattici (al fine di favorire l'inclusione), approfondimenti disciplinari, ecc. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle unità didattiche (LIM in ogni classe, 2 aule PC con sistemi operativi Windows, 1 aula video), ambienti laboratoriali (aula musica, arte e laboratorio di scienze); inoltre sono a disposizione spazi in cui possono lavorare piccoli gruppi. Tutti gli alunni possono accedere, grazie alla mail di Istituto, alla suite di Google. L'ampio spazio esterno consente di svolgere all'aperto alcune attività, ad esempio la festa dello sport. Si svolgono attività di recupero/potenziamento. La scuola offre corsi a tempo base (30 ore) e a tempo prolungato (36 ore). Dimensione metodologica La scuola promuove, attraverso corsi specifici, modalità didattiche innovative, soprattutto attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali e lo sviluppo di competenze trasversali. Quando necessario, si costituiscono gruppi di lavoro focalizzati su obiettivi specifici. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse e dipartimenti disciplinari). Dimensione relazionale L'IC ha adottato un regolamento di istituto, uno Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, un Patto Educativo di corresponsabilità. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive con gli studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', la condivisione dei regolamenti, circolari di istituto e</p>	<p>La manutenzione dei laboratori e della strumentazione presente nelle varie classi risulta essere gravosa ed onerosa e i tempi di intervento per risolvere problematiche di hardware sono stati in alcuni casi estremamente lunghi. Sarebbe auspicabile un maggior numero di ore per un progetto triennale di informatica, in modo da consentire ai ragazzi di acquisire delle competenze digitali certificabili. Dopo che i docenti hanno frequentato corsi sulla didattica cooperativa e compiti di realtà si rende necessario aumentare i momenti di incontro tra docenti delle stesse discipline e incontri interdisciplinari per programmare attività inerenti a tali metodologie. Negli ultimi anni, sono aumentati i casi di alunni che mettono in atto comportamenti problematici e oppositivi.</p>

delle 'regole di classe', la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione (es. progetto Affettività). Nella Secondaria il numero di sospensioni agli studenti sono state, nell'anno di riferimento, superiori alla media. Nella scuola e' attivo uno 'Sportello d'ascolto' che offre un servizio gratuito dedicato a tutti gli studenti e genitori, il servizio e' realizzato grazie al contributo del Piano di zona e gestito da una psicologa con la collaborazione dei docenti referenti. A partire dall'anno scolastico 2017/2018 sono state realizzate forme di valorizzazione di alunni che si sono distinti per meriti specifici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze degli studenti. I laboratori e le dotazioni tecnologiche sono usati quasi quotidianamente dalla maggior parte delle classi. Gli insegnanti hanno momenti di confronto sulle tecnologie didattiche e frequentano corsi di formazione inerenti alle nuove tecnologie. Le regole comportamentali sono ben definite e condivise, le relazioni fra studenti e studenti e fra studenti e corpo docente sono positive. I conflitti vengono gestiti con modalità adeguate, in casi eccezionali anche attraverso interventi sanzionatori. L'istituto mette in campo diverse strategie e modalità anche organizzative affinché l'ambiente di apprendimento sia il più favorevole e positivo possibile "spendendo" tempo anche per comunicare alle famiglie le strategie maggiormente favorevoli al buon esito di positivi risultati.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attive tre funzioni strumentali: una per l'intercultura ed due per i BES e DVA. Un punto di forza è la gestione degli studenti stranieri. Le attività di inclusione prevedono la collaborazione di

Punti di debolezza

Nell'I.C. e' presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari. In merito a questo aspetto, sulla base di colloqui con i genitori di alunni con disabilità, risulta migliorabile la gestione degli studenti nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo. Le attività di

<p>un gruppo di volontari e con corsi di alfabetizzazione (Laboratori L2) e progetti multiculturali. La scuola attua uno strutturato percorso di inclusione, con la compilazione di un 'Foglio Notizie' ed un eventuale PDP. Anche per i BES, la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica. Per gli alunni DVA viene compilato un PEI a cui partecipano anche gli insegnanti curricolari, in stretta collaborazione con gli specialisti che hanno redatto le diagnosi. All'inclusione collaborano anche educatori individuati dall'Ente locale. RECUPERO E POTENZIAMENTO (sc secondaria) Recupero Sono previste attività per gruppi di livello all'interno delle classi per 2 h a settimana (TP) Vengono attivati corsi di recupero in orario scolastico, a seconda delle esigenze e delle disponibilità dei docenti. Potenziamento: Oltre all'attività per gruppi di livello, sono previsti corsi in orario curricolare e/o extracurricolare (informatica, inglese, latino, redazione di un giornale, coro, madrelingua inglese/francese/spagnolo) La scuola partecipa a competizioni esterne di inglese. Per quanto riguarda le attività sportive, vengono organizzate competizioni interne all'Istituto. La scuola ha ottenuto un finanziamento PON per il potenziamento della lingua inglese.</p>	<p>recupero/potenziamento sono privilegiate nei corsi a tempo prolungato, nel tempo base sono meno strutturate. Alcuni corsi di recupero/potenziamento vengono attivati sulla base di disponibilità oraria dei docenti, in gran parte ricavata da recuperi orari. L'efficacia degli interventi non è sufficientemente monitorata Per la scuola primaria andrebbe potenziata la collaborazione con i volontari relativamente alla prima alfabetizzazione degli alunni stranieri utilizzando anche i servizi del territorio di mediazione culturale.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, come emerge dalle valutazioni in itinere.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Scuola Primaria Gli insegnanti, in due commissioni ben distinte, si occupano di favorire la continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Secondaria di I grado. Con la Scuola dell'Infanzia il percorso è strutturato in diversi momenti che vanno dalle attività di collegamento con i bambini di cinque anni presso la Scuola Primaria, agli incontri della commissione con i docenti per acquisire informazioni riguardanti i bambini nell'ottica della formazione delle classi, ai colloqui con le famiglie fatti nei primissimi giorni di scuola. Nei confronti della Scuola Secondaria, si è provveduto alla stesura di una griglia di presentazione degli alunni. Il percorso si avvale anche di un open day in orario scolastico e del passaggio di informazioni in vista della formazione classi alla Secondaria di I grado. Scuola Secondaria Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per definire la formazione delle classi. Per facilitare il passaggio alla scuola secondaria, si prevedono momenti condivisi (es. spettacoli teatrali) e giornate aperte per alunni e genitori (incontro di presentazione della scuola), con l'eventuale organizzazione anche di attività laboratoriali. Sono state definite le competenze in uscita ed in entrata fra scuola primaria e secondaria. ORIENTAMENTO La scuola propone un percorso di orientamento, rivolto agli studenti di III, finalizzato alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi con i genitori e gli studenti e la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico soprattutto tramite avvisi/volantini relativi a Open Day, Laboratori ed altre iniziative, realizzate coinvolgendo i rappresentanti delle scuole di II grado e delle realtà economiche del territorio (Maestri del lavoro, referenti per l'orientamento). Negli ultimi anni sono stati organizzati percorsi con soggetti esterni per l'attività di orientamento. PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO Per rispondere anche alle esigenze degli alunni con BES e per valorizzare le offerte del tessuto produttivo del territorio sono previsti incontri con artigiani locali.</p>	<p>Scuola Primaria Le azioni della commissione hanno bisogno di un protocollo riguardante le procedure e i contenuti rispetto alla continuità. Scuola Secondaria di I Grado La commissione formazione classi cambia di anno in anno e coinvolge solo i docenti non impegnati negli esami. Non è previsto un monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio fra i due ordini di scuole. Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni vengono svolti ancora prevalentemente dai docenti di Lettere. L'attività di monitoraggio per valutare la validità del consiglio orientativo non si può effettuare poichè mancano i dati del MIUR</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività</p>

	<p>organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate: prevedono la collaborazione fra docenti dei vari ordini di istruzione; si realizzano attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'istituto realizza percorsi di orientamento che coinvolgono anche i genitori. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo elaborato dal cdc. Non è previsto un monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite nel PTOF e condivise con tutti i componenti della comunità scolastica sia internamente , sia esternamente attraverso diverse modalità, non ultimo il sito web dell'istituto. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge in itinere con riunioni di commissioni e collegiali e, a fine anno scolastico, con apposite schede di verifica redatte dai docenti e con il parere dei consigli di classe e interclasse. Tutto ciò viene presentato al collegio docenti ed al Cdl e pubblicato sul sito web. L'organizzazione delle risorse umane consta di ruoli e compiti assegnati secondo e differenti interessi e competenze dei docenti. Il FIS è ripartito secondo necessità specifiche , approvato dal collegio docenti, dalle RSU e dal Cdl. Il personale ATA ha compiti e aree ben definite . Compiti e responsabilità delle diverse componenti scolastiche sono chiaramente definiti nel piano annuale . Le risorse economiche del programma annuale sono coerenti con il PTOF. I tre progetti prioritari per l'istituto riguardano la prevenzione e il disagio, l'apprendimento delle lingue e le attività espressive. La durata media di questi progetti, che quasi sempre richiedono l'intervento di esperti esterni hanno una durata annuale e prevedono una buona parte di investimento economico.</p>	<p>Deve essere implementata la consuetudine di acquisire il gradimento esterno mediante questionari rivolti alle famiglie ed agli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative soprattutto del personale docente che riguardano maggiormente le modalità di gestione di situazioni problematiche nella classe o, per la primaria, nuove metodologie riguardanti specifiche discipline. La ricaduta di questi corsi si vedrà nel prossimo triennio. La scuola cerca di valorizzare al meglio le competenze dei docenti e promuove la partecipazione degli stessi a gruppi di lavoro volti al miglioramento dell'istituto stesso.</p>	<p>La scarsa condivisione di strumenti, materiali didattici e buone pratiche. Non è stato ancora creato un archivio materiali organizzato ed a disposizione di tutti</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato accordi con enti esterni per progetti specifici, ma soprattutto per l'integrazione di alunni stranieri e / o in situazione problematica. Si mantiene da anni una buona collaboratrice con l'ente locale , con i servizi sociali del territorio e con le scuole dell'infanzia comunali e private. Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa, esso avviene attraverso i canali istituzionalizzati a partire dalle singole assemblee di classe. Alcune collaborazioni sono maggiormente concrete e sono garantite dall'associazione genitori che opera da anni nella scuola. I genitori, in particolare alla secondaria, condividono il patto di corresponsabilità, mentre alla primaria ciò viene fatto attraverso il contratto formativo stipulato in ogni singola classe. Di grande utilizzo, soprattutto dal corrente anno scolastico, l'uso del registro elettronico per comunicazione /o condivisione di documenti.</p>	<p>Vista l'ampia varietà di proposte all'istituto, sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro meglio definito collegialmente che si occupi del raccordo con il territorio e prevedere degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti. La partecipazione dei genitori all'interno degli organi collegiali spesso si limita alla sola presenza degli eletti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Verificare le eventuali carenze rispetto al passaggio alla scuola successiva

Traguardo

Stabilire una procedura per ottenere costantemente i dati relativi ai risultati

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adeguamento e condivisione della modulistica per la produzione delle programmazioni e dei documenti

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenere l'attenzione sull'analisi approfondita dei dati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

Individuazione di metodologie migliorative soprattutto in ambito logico matematico ed in particolare per la scuola primaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare momenti di formazione sia collegiale che di interesse sviluppando un gruppo di docenti tutor che coinvolgano tutto il collegio nell'utilizzo di buone pratiche sia in campo didattico che tecnologico

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Miglioramento in itinere del progetto di istituto , con particolare riferimento alla competenze linguistiche e digitali

Traguardo

Incentivare strategie per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la progettazione di percorsi che implicino un coinvolgimento a livello sociale -istituzionale (es : consiglio comunale dei ragazzi)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Rafforzare la rete con esperti esterni ed ente locale per attivare /migliorare percorsi con lo scopo di gestire al meglio le dinamiche relazionali

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Traguardo

Attivazione di percorsi di orientamento in collaborazione con la realtà produttiva del territorio. Miglioramento del raccordo con scuole superiori.

Mantenere alta la percentuale dei promossi fra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, incrementando il numero di coloro che lo seguono.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Verificare ed eventualmente sperimentare altre forme di orientamento per gli alunni

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Proposte secondaria: Dai dati emersi, si sono evidenziate problematiche relative al rispetto delle regole di convivenza civile, su cui è necessario lavorare in questa fascia d'età. Per favorire la formazione completa del ragazzo, si metteranno in campo risorse interne (ore di recupero utilizzate per progetti) ed esterne (collaborazione con enti territoriali)